

fondano sulla 2ª armata dell'est; Mahmud Muhtar — forse più illuso che persuaso — parla ancora di « dare un colpo decisivo » ma i desolanti rapporti che giungono lo richiamano alla realtà.

E' la fine anche la 2ª armata dell'est: alle 7.30 Mahmud Muthar fa ripiegare l'artiglieria, cede il comando del III corpo d'armata ad Hakkı paşa, lo incarica di organizzare una posizione di arresto sulla dorsale ad oriente del Soğukçak dere. Verso le 9 dalla regione di Çongara e di Topçuköy ripiegano anche il XVII ed il II corpo d'armata; Allah li protegge perchè i bulgari non incalzano. A sera folti nuclei della 2ª armata dell'est bivaccano nella zona Pazarlıköy-Azbağ-Müselim, una densa turba col comando è già a Saray.

L'ordine di Nazim di riprendere l'offensiva non ha nemmeno un principio di esecuzione. I resti della 1ª armata dell'est sostano indisturbati nella zona Sinanlı-Hacılar-Ohlas Çiftlik. Infine a mezzodì Nazim paşa ordina la ritirata sulla linea di Çatalca.

Fiumane di uomini e di carri colano lungo le strade fangose ed attraverso i campi; i soldati, affamati ed abbruttiti, saccheggiano i villaggi, incendiano. Sono dominati dall'ossessione di sottrarsi all'orrore della battaglia. L'istinto della conservazione soffoca qualunque sentimento; i più forti sono i più svelti, i più deboli restano indietro e soccombono. Alcuni reparti della divisione di Ankara hanno portato il colera; feriti e malati, abbandonati nei campi o lungo strade, agonizzano senza un lamento.

Çerkezköy è in tumulto; il villaggio è in fiamme, i fuggiaschi prendono d'assalto i treni, si disputano selvaggiamente i posti, si arrampicano sul tetto dei vagoni, si aggrappano ai predellini, ai respingenti. Un treno deraglia ed inceppa il traffico per qualche ora. Passano cannoni trascinati da cavalli e bufali, passano centinaia di carri colmi di masserizie dei profughi; greggi ed armenti si confondono colle orde dei soldati.

I bulgari lasciano perdere il contatto. La 5ª divisione si limita a spingere un gruppo sul Soğukçak dere, la 4ª occupa Çongara. Il resto delle forze riposa sulla dorsale fino a Bederköy; la divisione di cavalleria è a Susuz Müselim.

La grande battaglia è finita.